

Seminario tecnico FRI 126286

Udine giovedì 23 marzo 2017

Dalle 8.45 alle 13.15

Presso Lega delle Cooperative Fvg via Daniele Cernazai 8 a Udine

PROGRAMMA DEI LAVORI

Ore 8.45 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 Seminario tecnico: L'elaborazione del DUVRI: obblighi, responsabilità e contenuti essenziali. Approfondimento del tema tramite analisi e discussione di gruppo di alcuni casi studio.

L' Art. 26 del D.Lgs. 81/08 (e successive modificazioni), prevede che

*1. il **datore di lavoro** in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) **verifica**, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, *ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione** dai rischi cui sono esposti i lavoratori, **informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze** tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** ovvero individuando....un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche....per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento*

*In caso di redazione del documento, esso è **allegato al contratto di appalto** o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.*

DOVE NON SI APPLICA IL DUVRI?

*Le disposizioni del presente comma **non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività** delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

Resta quindi **l'obbligo**, in capo al Datore di Lavoro Committente di:

- verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza
- fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

DUVRI...DOCUMENTO DINAMICO

Il DUVRI è un documento dinamico, per cui la valutazione fatta prima dell'inizio dei lavori deve essere aggiornata in caso di:

- Subappalti
 - Forniture e posa in opera
 - Modifiche di carattere tecnico
 - Modifiche di carattere logistico
 - Modifiche di carattere organizzativo
- } Intervenuti successivamente

CONCETTO DI INTERFERENZA

Interferenza:

- Quando si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore
- Quando si verifica un “contatto rischioso” tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

- Il DUVRI deve essere redatto solo nel caso in cui esistano interferenze
- Nel caso in cui sia stata preventivamente valutata l'assenza di interferenze, **sarebbe opportuno esplicitarlo all'interno del contratto di appalto/d'opera, evidenziando pertanto che l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero.**

ESEMPI DI INTERFERENZA

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore

ESEMPI DI INTERFERENZA

- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

DUVRI DA ESCLUDERE QUANDO....

È possibile escludere preventivamente la redazione del DUVRI (e la stima dei costi della sicurezza) nei seguenti appalti:

- la **mera fornitura senza installazione**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento – PSC);

DUVRI DA ESCLUDERE QUANDO....

- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, **intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa** per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

DUVRI DA ESCLUDERE QUANDO....

Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs. 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, **in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.**

COSTI DELLA SICUREZZA

Per quantificare i **costi della sicurezza** da interferenze, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 (e relative Linee Guida) (ora punto 4 dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008) inserite nel DUVRI ed in particolare:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;

COSTI DELLA SICUREZZA

- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

COSTI DELLA SICUREZZA

- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione

COSTI DELLA SICUREZZA - ESEMPI

Dispositivi di protezione individuale Specifici per l'attività oggetto dell'appalto/incarico, individuati anche a seguito della valutazione dei possibili rischi da interferenze. Non rientrano in tale categoria i DPI di cui il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice prevede l'impiego abituale per i propri lavoratori a fronte delle tipiche attività dell'impresa stessa, come risulta dalla propria valutazione dei rischi.

- Guanti/scarpe di sicurezza/otoprotettori/ imbracature /...

COSTI DELLA SICUREZZA - ESEMPI

Segnaletica di sicurezza e materiali per la compartimentazione delle aree di lavoro

- Transenne/recinzioni
- Funi
- Segnalazioni a terra
- Cartellonistica di pericolo o avvertimento

COSTI DELLA SICUREZZA - ESEMPI

Eventuali attrezzature utili per quella singola attività non contemplate dall'attività specifica dell'impresa appaltatrice e necessari per il singolo appalto.

- Scale
- Trabattelli
- Mezzi di sollevamento persone/materiali
- Cartellonistica di pericolo o avvertimento

COSTI DELLA SICUREZZA - ESEMPI

Dotazioni di emergenza

Eventuali dotazione di particolari presidi antincendio / mezzi di comunicazione, da impiegare in caso di situazioni di emergenza.

- Estintori di determinate caratteristiche
- Dotazione di mezzi di segnalazione di stati di allarme
- Dotazione di mezzi di comunicazione interni

COSTI DELLA SICUREZZA - ESEMPI

Formazione

- Ore di formazione/addestramento eventualmente necessarie per l'attività specifica
- Riunioni di sicurezza eventualmente necessarie per l'attività specifica

CONTENUTI DEL DUVRI – 1

A – Informazioni generali su:

- Committente dei lavori
- sede di svolgimento dei lavori
- reparto/i di svolgimento dei lavori
- Descrizione dei lavori previsti
- Data e durata previste dei lavori
- Composizione dell'Organigramma della sicurezza dell'azienda Committente
- Referente di cantiere dell'azienda Committente

CONTENUTI DEL DUVRI – 2

B – Informazioni sulle ditte/lavoratori autonomi esecutori:

- Estremi ditte/lav. autonomi con relativi indirizzi e recapiti
- Descrizione dei relativi lavori previsti
- Nominativo del relativo referente di cantiere
- Nominativo e mansione del personale incaricato dell'esecuzione dei lavori

CONTENUTI DEL DUVRI – 3

C – Informazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori:

- Principali attrezzature di cui è previsto l'impiego da parte delle ditte/lav. Autonomi
- Prodotti chimici di cui è previsto l'impiego
- Eventuali prodotti infiammabili di cui è previsto l'impiego
- Eventuali impianti di cui si concede l'uso (es. quadri elettrici) con rimando alla planimetria allegata

CONTENUTI DEL DUVRI – 4

C – Informazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori:

- Aree a disposizione per deposito temporaneo materiali con rimando alla planimetria allegata
- Servizi igienici a disposizione con rimando alla planimetria allegata
- Macchine / attrezzature del committente di cui si concede l'uso con rimando a specifica modulistica (es Comodato d'uso)
- Indicazione dell'eventuale effettuazione di lavori a caldo
- Modalità di gestione rifiuti

CONTENUTI DEL DUVRI – 5

D – Rischi da interferenze:

- Vengono presi in considerazione i seguenti fattori di rischio (per la SICUREZZA, per la SALUTE, legati all'ORGANIZZAZIONE, in analogia al Documento di valutazione dei rischi aziendale

FATTORI DI RISCHIO:

RISCHI PER LA SICUREZZA

1	rischio di CADUTA A LIVELLO causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione
2	rischio di CADUTA DALL'ALTO causato dalla mancanza o inadeguatezza di parapetti o ringhiere, dalla mancanza di adeguate misure di protezione per lavorazioni in altezza, ...
3	rischio ELETTRICO causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione dovuto al loro non perfetto grado di isolamento e di protezione
4	rischio di INCENDIO della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature
5	rischio di ESPLOSIONE dovuto alla presenza di gas / liquidi infiammabili e/o di polveri infiammabili
6	rischio di TAGLI derivanti da urti contro porte a vetri, mensole, scaffali, macchine e materiali, oggetti
7	rischio di URTI E CONTUSIONI derivante da urti contro strutture, macchinari, materiali
8	rischio di IMPIGLIAMENTO, CESCOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO da funzionamenti di macchine e attrezzature
9	rischio di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
10	rischio di GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI in fase di lavorazione
11	rischio di SCHIZZI DI LIQUIDI in fase di travaso, riempimenti, ...
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)
13	rischio di USTIONI derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura
14	rischio STATICO E SISMICO riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori

FATTORI DI RISCHIO:





RISCHI PER LA SALUTE

15	rischi connessi con le attività da svolgere in AMBIENTI CHIUSI nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici
16	rischio BIOLOGICO derivante dall'esposizione a microrganismi, ecc.
17	rischio da VIBRAZIONI , trasmesse al corpo intero
18	rischio da RUMORE derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195
19	rischio da MICROCLIMA derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori
20	rischio da condizione di ILLUMINAZIONE sfavorevole presente nel luogo dei lavori
21	rischio da presenza di AGENTI INQUINANTI nel luogo dei lavori
22	rischio da presenza di AGENTI CHIMICI nel luogo dei lavori
23	rischio da presenza di AGENTI CANCEROGENI nel luogo dei lavori
24	rischio di esposizione a RADIAZIONI ELETTRROMAGNETICHE (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti


RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE

25	rischio connesso all' interrelazione tra attività svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente (PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI)
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di EMERGENZA
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro NOTTURNO

ESEMPIO VALUTAZIONE:

RISCHIO			MISURE DA ADOTTARE	A CURA DI:		COSTI PER LA SICUREZZA
				COMMITTEE	N° DITTA / LAV. AUTO N. (rif. punto B)	
1	 	Rischio di scivolamento, inciampo, urti, contusioni contro materiali in deposito temporaneo sulla pavimentazione	Prestare attenzione alla possibile presenza di materiale depositato sulla pavimentazione all'interno delle aree di cui è prevista la percorribilità a piedi. Il personale deve avere cura di depositare il materiale sulla pavimentazione, avendo cura di mantenere sgombro il passaggio pedonale all'interno del reparto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> n° -	
12	 	Rischio di investimento e/o collisione nelle aree esterne per la possibile presenza di carrelli elevatori e automezzi destinati al carico / scarico di materiali nelle aree di deposito / magazzino	Prestare sempre molta attenzione alla possibile presenza di carrelli o automezzi in movimento. Presente cartellonistica che segnala la possibile presenza di carrelli / automezzi in movimento. Obbligo da parte degli autisti dei mezzi di muoversi a passo d'uomo, secondo quanto richiamato dalla cartellonistica presente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> n° -	

ESEMPIO VALUTAZIONE:

12		Rischio di investimento e/o collisione nelle aree interne del reparto per la possibile presenza di carrelli elevatori in movimento	<p>Prestare sempre molta attenzione alla possibile presenza di carrelli in movimento.</p> <p>Percorrere le aree interne osservando le disposizioni del referente aziendale.</p> <p>Prestare attenzione agli eventuali segnali acustici provenienti dai carrelli in movimento.</p> <p>Si ricorda che il personale delle ditte / i lavoratori autonomi devono raggiungere l'area delle operazioni accompagnati dal referente aziendale e non possono quindi girare per lo stabilimento se non accompagnati / autorizzati.</p> <p>Idonea formazione degli addetti alla conduzione dei carrelli elevatori, relativa ai rischi legati all'uso del carrello ed alle corrette modalità di movimentazione, carico, scarico, trasporto dei materiali.</p> <p>Carrelli elevatori dotati di idonei dispositivi ottico / acustici e sottoposti a regolari interventi / controlli di manutenzione affidati a ditta specializzata.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> n° —	
----	---	--	--	--------------------------	-------------------------------------	--

CONTENUTI DEL DUVRI – 10

E – Modalità di accesso, registrazione, spostamenti interni in azienda

F – Modalità convenute per la concessione in uso di macchine/attrezzature

G - Modalità convenute per la concessione in uso di impianti

CONTENUTI DEL DUVRI – 10

H – informazioni finalizzate alla gestione delle emergenze

- dotazioni antincendio e vie di fuga presenti negli ambienti
- Interventi da attuare in caso di infortunio/ malore o di principio di incendio
- Interventi da attuare in caso di diffusione segnale di evacuazione

CONTENUTI DEL DUVRI – 11

POSSIBILI ALLEGATI

<i>ALLEGATO 1 Elenco ditte appaltatrici</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>ALLEGATO 2 Planimetrie</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>ALLEGATO 3 Cronoprogramma</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>ALLEGATO 4 Modulo richiesta uso macchine e attrezzature</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>ALLEGATO 5 Modulo richiesta lavori a caldo</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>ALLEGATO 6</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

1° CASO

Attività di adeguamento antincendio di una struttura per anziani.

I lavori, vengono effettuati presso la struttura, ai piani con presenza degli anziani ospiti della residenza, del personale assistenziale, infermieristico, di coordinamento, di animazione, di cucina, addetto alle pulizie

Presenza di diversi DDL, operanti all'interno della stessa struttura

2° CASO

Dal DUVRI alla gestione del rischio: nella scheda informativa dei rischi di una struttura scolastica utilizzata per un centro estivo, alla voce altri rischi, c'è scritto “ ..le analisi(..)hanno certificato la presenza di amianto nelle piastrelle delle sale mensa e nel corridoio di collegamento alla palestra(...) ”

3° CASO

E se il DUVRI non c'è? : in una residenza di salute mentale sono stati effettuati dei lavori edili (rifacimento intonaci esterni e relative pitturazioni, sostituzione degli infissi), avvolgendo tutto il fabbricato con opportuni ponteggi e mantenendo gli ospiti e gli operatori all'interno per tutta la durata dei lavori. Circa un anno dopo, l'RSPP si accorge che una struttura analoga, dello stesso committente e gestita dalla stessa cooperativa, è anch'essa avvolta da ponteggi, e sono già iniziati analoghi lavori edili. Solo che non si è fatta nessuna riunione né predisposto alcun DUVRI.....

4° CASO

Appalto, in ATI con altra coop, che coordina la struttura e gestisce le manutenzioni della stessa, per accordo dell'ATI, su mandato della committenza (capitolato): il capofila crea dei rischi interferenziali (es. non effettuando le manutenzioni, non organizzando i turni del personale in modo da consentirgli di partecipare alla formazione...), come mi muovo?

Si tratta di rischi interferenziali?